

ACCORDO DI COSTITUZIONE DELLA CONFERENZA METROPOLITANA DI PADOVA

fra la Provincia di Padova e i comuni di Abano Terme, Cadoneghe, Casalserugo, Limena, Maserà di Padova, Noventa Padovana, Padova, Ponte San Nicolò, Rubano, Saonara, Selvazzano Dentro, Vigodarzere, Vigonza, Villafranca Padovana

L'anno 2003, il giorno trentuno del mese di maggio alle ore 11.00, presso la sede del Comune di Padova di Palazzo Moroni

TRA I SIGG.RI:

- **Carnio Valerio** nato a Piombino Dese il 27 agosto 1950 in qualità di Presidente pro-tempore del Consiglio Provinciale della **Provincia di Padova** domiciliato per la carica presso la Provincia di Padova, Piazza Antenore, 3, con delega del Presidente della Provincia di Padova Sig. Vittorio Casarin;

- **Mistrello Destro Giustina** nata a Padova il 9 giugno 1945 in qualità di Sindaco pro-tempore di **Padova**, domiciliata per la carica presso il Comune di Padova, via Municipio, 1;

- **Ponchio Giovanni** nato a Padova il 7 dicembre 1952 in qualità di Sindaco pro-tempore di **Abano Terme** (PD), domiciliato per la carica presso il Comune di Abano Terme (PD), Piazza Caduti, 1;

- **Baldin Adriano** nato a Cadoneghe il 4 ottobre 1948 in qualità di Sindaco pro-tempore di **Cadoneghe** (PD), domiciliato per la carica presso il Comune di Cadoneghe, Piazza Insurrezione, 4;

- **Vettorato Severino** nato a Maserà di Padova il 23 ottobre 1942 in qualità di Sindaco pro-tempore di **Casalserugo** (PD), domiciliato per la carica presso il Comune di Casalserugo (PD), Piazza Aldo Moro, 1;

- **Barichello Luigi** nato a Limena il 29 marzo 1952 in qualità di Vice-Sindaco pro-tempore di **Limena** (PD), domiciliato per la carica presso il Comune di Limena (PD), via Roma, n. 44, con delega del Sindaco di Limena Sig. Gilberto Vettorazzi;

- **Morello Daniele** nato a Maserà di Padova il 14 agosto 1957 in qualità di Sindaco pro-tempore di **Maserà di Padova** (PD), domiciliato per la carica presso il Comune di Maserà di Padova (PD), Piazza Municipio, 41;

- **Paviola Giuseppe** nato a Noventa Padovana l'11 maggio 1957 in qualità di Sindaco pro-tempore di **Noventa Padovana** (PD), domiciliato per la carica presso il Comune di Noventa Padovana (PD), via Roma, 4;

- **Calore Gaetano** nato a Padova il 24 agosto 1952 in qualità di Sindaco pro-tempore di **Ponte San Nicolò** (PD), domiciliato per la carica presso il Comune di Ponte San Nicolò (PD), Piazza Liberazione, 1;
- **Bettio Leonildo** nato a Rubano il 22 giugno 1948 in qualità di Sindaco pro-tempore di **Rubano** (PD), domiciliato per la carica presso il Comune di Rubano (PD), via A. Rossi, 11;
- **Schiavon Antonio** nato a Padova il 16 ottobre 1943 in qualità di Sindaco pro-tempore di **Saonara** (PD), domiciliato per la carica presso il Comune di Saonara (PD), Piazza M. Borgato Soti, 11;
- **Borella Gino** nato a Selvazzano Dentro il 17 aprile 1949 in qualità di Sindaco pro-tempore di **Selvazzano Dentro** (PD), domiciliato per la carica presso il Comune di Selvazzano Dentro (PD), via Roma, 25/a;
- **Zanovello Roberto** nato a Vigodarzere il 5 maggio 1955 in qualità di Sindaco pro-tempore di **Vigodarzere** (PD), domiciliato per la carica presso il Comune di Vigodarzere (PD), via Ca' Pisani, 74;
- **Stivanello Antonino** nato a Rubano il 28 gennaio 1963 in qualità di Sindaco pro-tempore di **Vigonza** (PD), domiciliato per la carica presso il Comune di Vigonza (PD), via Cavour, 16;
- **Conte Giuseppe** nato a Villafranca Padovana il 21 marzo 1958 in qualità di Vice-Sindaco pro-tempore di **Villafranca Padovana** (PD), domiciliato per la carica presso il Comune di Villafranca Padovana (PD) Piazza Marconi, 6, con delega del Sindaco di Villafranca Padovana Sig. Domenico Galeota;

in rappresentanza dei rispettivi Enti e autorizzati alla sottoscrizione del presente accordo giusta deliberazione dei rispettivi Consiglio Provinciale/Consigli Comunali:

Provincia di Padova: deliberazione di Consiglio Provinciale n. 33 del 15 aprile 2003, esecutiva;
 Padova: deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 25 marzo 2003, esecutiva;
 Abano Terme: deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 5 maggio 2003, non ancora esecutiva*;
 Cadoneghe: deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 16 aprile 2003, esecutiva;
 Casalserugo: deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 7 aprile 2003, esecutiva;
 Limena: deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 27 marzo 2003, esecutiva;
 Maserà di Padova: deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 24 marzo 2003, esecutiva;
 Noventa Padovana: deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 10 aprile 2003, esecutiva;
 Ponte San Nicolò: deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 1 aprile 2003, esecutiva;
 Rubano: deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 25 marzo 2003, esecutiva;
 Saonara: deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 12 aprile 2003, immediatamente eseguibile;
 Selvazzano Dentro: deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 29 maggio 2003, immediatamente eseguibile;
 Vigodarzere: deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 28 marzo 2003, esecutiva;
 Vigonza: deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 15 aprile 2003, esecutiva;
 Villafranca Padovana: deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 27 marzo 2003, esecutiva.

alla presenza del Segretario Generale del Comune di Padova, dott. **Giuseppe Contino**, nato a Catania il 10 marzo 1947, residente a Noventa Padovana (PD) in via L. Da Vinci, 29.

si conviene e si stipula quanto segue

Disposizioni generali

Articolo 1

Finalità e oggetto dell'accordo di costituzione della Conferenza Metropolitana

1. Gli Enti sottoscrittori si impegnano, nell'ambito della Conferenza Metropolitana, a svolgere azioni ed iniziative al fine di costituire una comune base di accordi organizzativi e funzionali; il presente accordo disciplina le modalità di collaborazione e cooperazione tra gli enti sottoscrittori dell'accordo nelle materie di propria competenza attinenti ai seguenti settori articolati in aree tematiche:
 - a. area economico-territoriale**
 - sviluppo economico e pianificazione strategica;
 - pianificazione territoriale ed urbanistica;
 - mobilità, viabilità, trasporti ed altri servizi pubblici metropolitani;
 - pianificazione e tutela dell'ambiente;
 - grandi infrastrutture;
 - b. area socio-culturale**
 - servizi sanitari;
 - servizi sociali e assistenziali;
 - servizi culturali, turistici e informativi;
 - c. area amministrativo-finanziaria**
 - bilancio, politiche tributarie e tariffarie;
 - servizi generali;
 - assistenza giuridico amministrativa;
 - reclutamento e amministrazione del personale;
 - forme di gestione dei servizi;
 - controllo di gestione e qualità dei servizi;
2. Gli enti sottoscrittori, d'intesa fra loro e sulla base degli orientamenti espressi dalla Conferenza Metropolitana, possono ampliare l'ambito del presente Accordo.

Articolo 2

Modalità di adesione all'Accordo e sua modificabilità

1. Ciascun Ente locale ricompreso nel territorio dell'area centrale padovana può partecipare al presente Accordo, aderendo agli impegni che la sua sottoscrizione comporta.
2. Eventuali modifiche ed integrazioni del presente Accordo sono proposte dalla Conferenza Metropolitana di cui al successivo Articolo 3 e sono sottoposte all'approvazione dei competenti organi degli enti sottoscrittori.

Articolo 3

Conferenza Metropolitana di Padova

1. E' istituita, ai sensi del presente Accordo, la Conferenza Metropolitana di Padova
2. La Conferenza Metropolitana di Padova si configura come **tavolo di concertazione** delle Amministrazioni componenti sulle **tematiche programmate e/o proposte** dai

componenti. Opera sulla base di attività di istruttoria svolte dalla Commissione di cui all'art. 7.

3. La Conferenza Metropolitana di Padova è composta dai rappresentanti degli Enti sottoscrittori, nelle persone dei Sindaci dei Comuni partecipanti all'Accordo e del Presidente della Provincia i quali possono delegare un componente delle rispettive giunte.
4. Possono partecipare ai lavori della Conferenza, senza diritto di voto e, in base a previsione del regolamento o su specifico invito della Conferenza medesima, i Componenti della Commissione speciale consiliare istituita dal Comune di Padova con delibera n. 97 del 22/07/2002 (di seguito denominata Commissione "Città Metropolitana"), i rappresentanti di altri Comuni, i rappresentanti di altri soggetti istituzionali.

Articolo 4

Emblema e Presidenza della Conferenza Metropolitana di Padova

1. Le iniziative e le strutture collegate all'attuazione del presente Accordo sono contrassegnate dalla sigla Co.Me.Pa. ("Conferenza Metropolitana di Padova") la cui forma grafica è definita dalla Conferenza stessa.
2. La conferenza metropolitana è co-presieduta dal Sindaco del Comune di Padova e, a turno e per un periodo di 6 mesi, da uno dei Sindaci degli enti sottoscrittori del presente accordo. La funzione di Presidente della conferenza è svolta in via esclusiva dai Sindaci dei Comuni aderenti.

Articolo 5

Disciplina dei lavori della Conferenza Metropolitana di Padova

1. La Conferenza Metropolitana di Padova è convocata dal Presidente di sua iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei rappresentanti degli enti sottoscrittori. L'ordine del giorno viene stabilito sulla base delle richieste dei componenti dell'assemblea.
2. La Conferenza Metropolitana assume decisioni attraverso atti deliberativi di indirizzo e orientamento che dovranno essere successivamente ratificati dai competenti organi deliberativi degli Enti. Qualora fosse necessario assumere decisioni di concerto, la Conferenza Metropolitana, propone la convocazione di conferenze di servizio e/o di accordi di programma (ai sensi della L. 241/1990 e del D.Lgs. 267/2000).
3. La Conferenza Metropolitana si riunisce validamente con la presenza di almeno la metà più uno dei rappresentanti degli Enti sottoscrittori
4. La Conferenza Metropolitana adotta le proprie deliberazioni a maggioranza dei presenti.
5. L'agenda provvisoria dei temi da trattare, le modalità di convocazione della Conferenza Metropolitana e di predisposizione del relativo ordine del giorno e le ulteriori regole di funzionamento sono disciplinate dal regolamento, che sarà approvato dalla Conferenza stessa.
6. La Conferenza Metropolitana articola i propri lavori per aree territoriali o tematiche.

Articolo 6

Riunioni della Conferenza Metropolitana di Padova

1. La Conferenza Metropolitana di Padova esamina, con particolare riferimento ai settori di cui al precedente articolo 1, comma 1, ogni questione ritenuta di interesse per l'area metropolitana. Fermo restando quanto stabilito dalle singole disposizioni del presente Accordo, la Conferenza metropolitana, a conclusione delle proprie valutazioni, può assumere le determinazioni necessarie all'indirizzo e al coordinamento delle politiche e

- delle azioni dei singoli Enti, nella forma di atti deliberativi di cui al precedente art. 5, comma 2.
2. La Conferenza Metropolitana definisce le modalità per la **consultazione e la concertazione delle strategie di sviluppo, degli obiettivi e delle conseguenti modalità di realizzazione delle politiche e delle azioni con le organizzazioni economiche e sociali operanti nel suo territorio** o per esso comunque rilevanti.
 3. In particolare, la Conferenza Metropolitana, nell'ambito dei settori di intervento individuati dal presente Accordo, promuove:
 - l'assunzione di posizioni comuni nei confronti delle politiche statali e regionali;
 - l'individuazione di forme e misure comuni di finanziamento di opere o interventi di interesse metropolitano, anche attraverso il ricorso a fondi comunitari, nazionali e regionali;
 - l'introduzione di elementi di armonizzazione delle politiche di pianificazione territoriale, programmazione economica e di investimento degli enti sottoscrittori armonizzando l'impiego delle risorse e facilitando il reperimento delle stesse;
 - l'individuazione delle forme di gestione ottimale dei servizi di ambito metropolitano.
 4. La Conferenza Metropolitana inoltre:
 - Esamina ogni questione ritenuta di proprio interesse, perseguendo in particolare obiettivi di razionalizzazione, coerenza ed economicità nell'uso delle risorse finanziarie, tecniche e umane;
 - Esercita ogni altra funzione che sia ad essa demandata da convenzioni o da accordi tra gli enti sottoscrittori e da accordi tra questi e altri enti o da disposizioni di legge regionale.
 5. Gli Enti sottoscrittori si impegnano a informare la Conferenza Metropolitana prima delle deliberazioni di rispettiva competenza, circa le linee fondamentali relative agli strumenti di pianificazione nelle materie di cui all'Articolo 1 comma 1.
 6. La Conferenza Metropolitana, tramite la Segreteria, sovrintende al funzionamento delle strutture comuni, costituite ai sensi del presente Accordo ed opera per il loro potenziamento.

Articolo 7

Commissione istruttoria, segreteria e strutture comuni

1. La funzione di supporto all'attività della Conferenza Metropolitana viene svolta da una commissione istruttoria composta da cinque Sindaci eletti dalla conferenza metropolitana e dai componenti della Commissione "Città Metropolitana" istituita dal Comune di Padova., con l'apporto di una apposita segreteria tecnica; la commissione coordina i rapporti con eventuali comitati tecnici (costituiti da tecnici indicati dagli enti sottoscrittori); garantisce inoltre l'aggiornamento delle informazioni e l'accesso degli enti componenti alla documentazione (web, e-mail).
2. *I comitati tecnici operano attraverso "riunioni tematiche" di cui al comma 6 dell'art. 5 del presente Accordo.*

Articolo 8

Facoltà di recesso

1. Gli Enti sottoscrittori possono recedere dal presente Accordo con deliberazione consiliare da adottare almeno tre mesi prima della data indicata per il recesso.
2. Nelle convenzioni poste in essere in applicazione del presente Accordo dovranno essere espressamente disciplinati gli aspetti finanziari, amministrativi e patrimoniali connessi all'eventuale recesso da parte degli enti sottoscrittori.

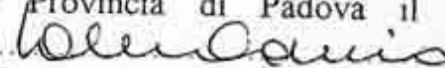
Articolo 9

Norme di rinvio

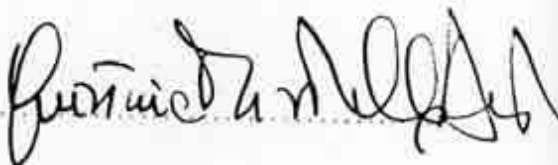
1. Per tutto quanto non previsto nella presente convenzione si fa rinvio alle disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 ed al D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

*: si dà atto, altresì, che l'adesione al presente Accordo da parte del Comune di Abano Terme è sottoposta alla condizione sospensiva dell'esecutività della citata deliberazione del relativo Consiglio Comunale n. 30 del 5 maggio 2003.


Letto, approvato e sottoscritto

Per la Provincia di Padova il Presidente del Consiglio Provinciale Sig. Valerio Carnio... 

Per il Comune di Padova il Sindaco Sig.ra Giustina Mistrello Destro



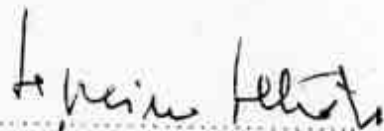
Per il Comune di Abano Terme (PD) il Sindaco Sig. Giovanni Ponchio



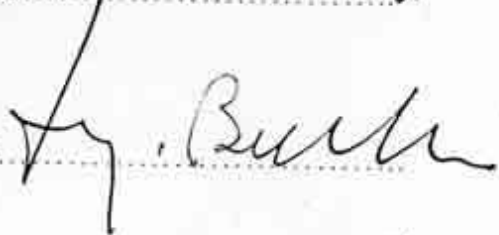
Per il Comune di Cadoneghe (PD) il Sindaco Sig. Adriano Baldin

 (5/06/0

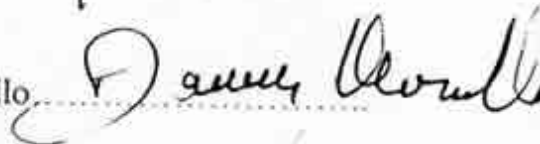
Per il Comune di Casalserugo (PD) il Sindaco Sig. Severino Vettorato



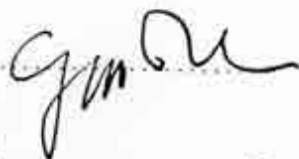
Per il Comune di Limena (PD) il Vice-Sindaco Sig. Luigi Barichello



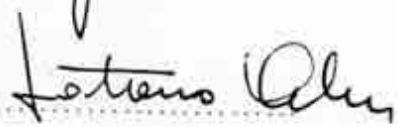
Per il Comune di Maserà di Padova (PD) il Sindaco Sig. Daniele Morello



Per il Comune di Noventa Padovana (PD) il Sindaco Sig. Giuseppe Paviola



Per il Comune di Ponte San Nicolò (PD) il Sindaco Sig. Gaetano Calore



Per il Comune di Rubano (PD) il Sindaco Sig. Leonildo Bettio.....

Leonildo Bettio

Per il Comune di Saonara (PD) il Sindaco Sig. Antonio Schiavon.....

Antonio Schiavon

Per il Comune di Selvazzano Dentro (PD) il Sindaco Sig. Gino Borella.....

Gino Borella

Per il Comune di Vigodarzere (PD) il Sindaco Sig. Roberto Zanovello.....

Roberto Zanovello

Per il Comune di Vigonza (PD) il Sindaco Sig. Antonino Stivanello.....

Antonino Stivanello

Per il Comune di Villafranca Padovana (PD) il Vice-Sindaco Sig. Giuseppe Conte.....

Giuseppe Conte